



Invecchiamento della popolazione: quanta protezione nel risparmio assicurativo?

**Annual Meeting di studio dedicato
alle Compagnie di Assicurazione**

22-23 maggio 2025,
Palazzo di Varignana

itinerariprevidenziali.it

Follow us on    



Apertura dei lavori

Alberto Brambilla

Presidente Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali

22-23 maggio 2025,
Palazzo di Varignana

itinerariprevidenziali.it

Follow us on    

Invecchiamento della popolazione: quanta protezione nel risparmio assicurativo?

- ❖ Il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione porta con sé inevitabili conseguenze a livello di sistema in particolare per quanto riguarda le **funzioni di previdenza, assistenza e sanità**.
- ❖ Una popolazione che invecchia, infatti, presenta nuovi e **maggiori bisogni di protezione** contro i **rischi** legati all'età avanzata e, più in generale, al rischio di **non autosufficienza**, rendendo necessario lo sviluppo di prodotti e servizi sia per le esigenze nella fase di **prevenzione** che nella fase di cura.
- ❖ I timori per salute, longevità e benessere nella fase di quiescenza tornano ai primi posti nella classifica delle preoccupazioni per le famiglie italiane anche per **l'assenza di un secondo pilastro regolamentato (rendite, sanità, prevenzione, LTC)** a costi accessibili.
- ❖ **Lo stato da solo non basta**: dai dati del 12° Rapporto emerge che, visti i vincoli di finanza pubblica indicati nel Piano Strutturale di Bilancio 2025/29 e Patto di Stabilità e Crescita, (ridurre deficit e debito pubblico) per restare nei rating internazionali, i costi aggiuntivi dell'invecchiamento e quelli per la tutela ambientale, è indispensabile una **forte integrazione tra welfare pubblico e privato** per arrivare al **welfare mix**.

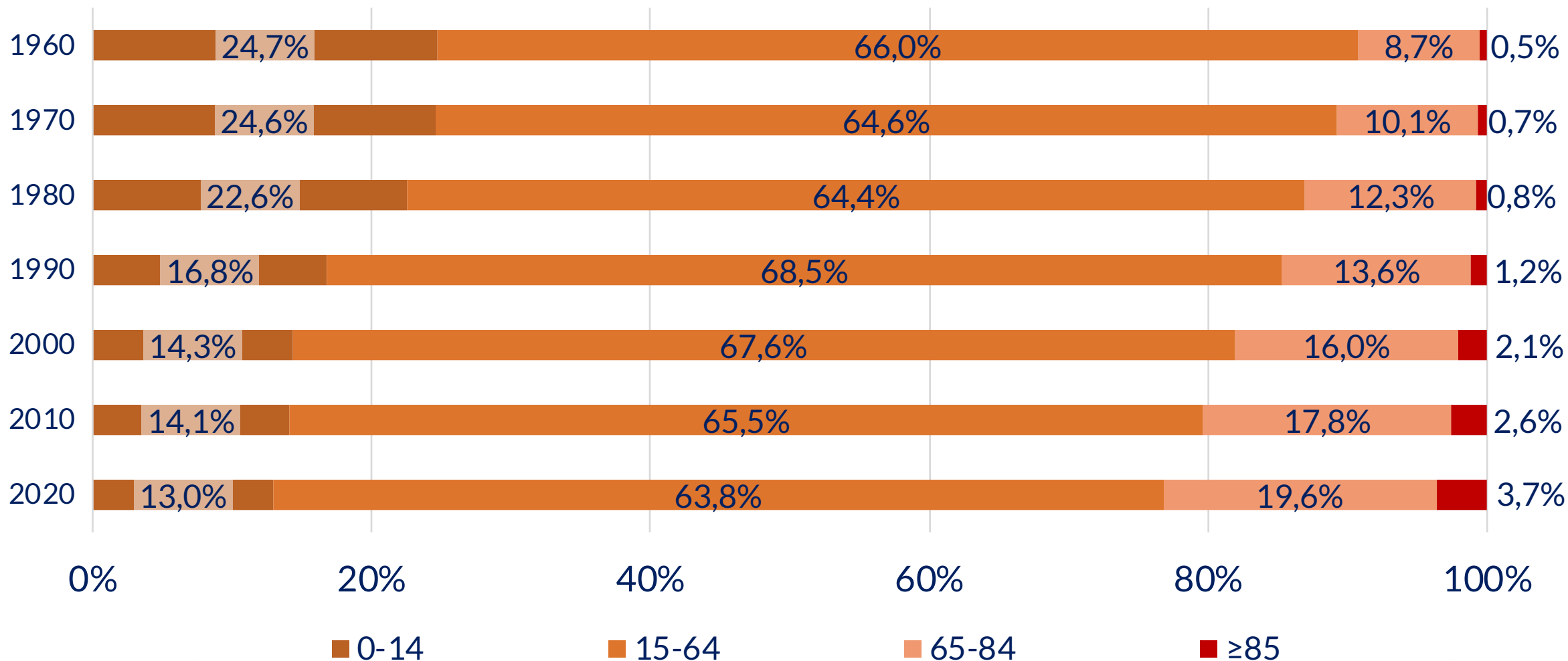
La demografia: l'evoluzione della struttura per età della popolazione negli ultimi sessant'anni

2024

0-14 12,2%

15-64 63,5%

over 65 24,3% over 80 7,7%



La grande accelerazione italiana

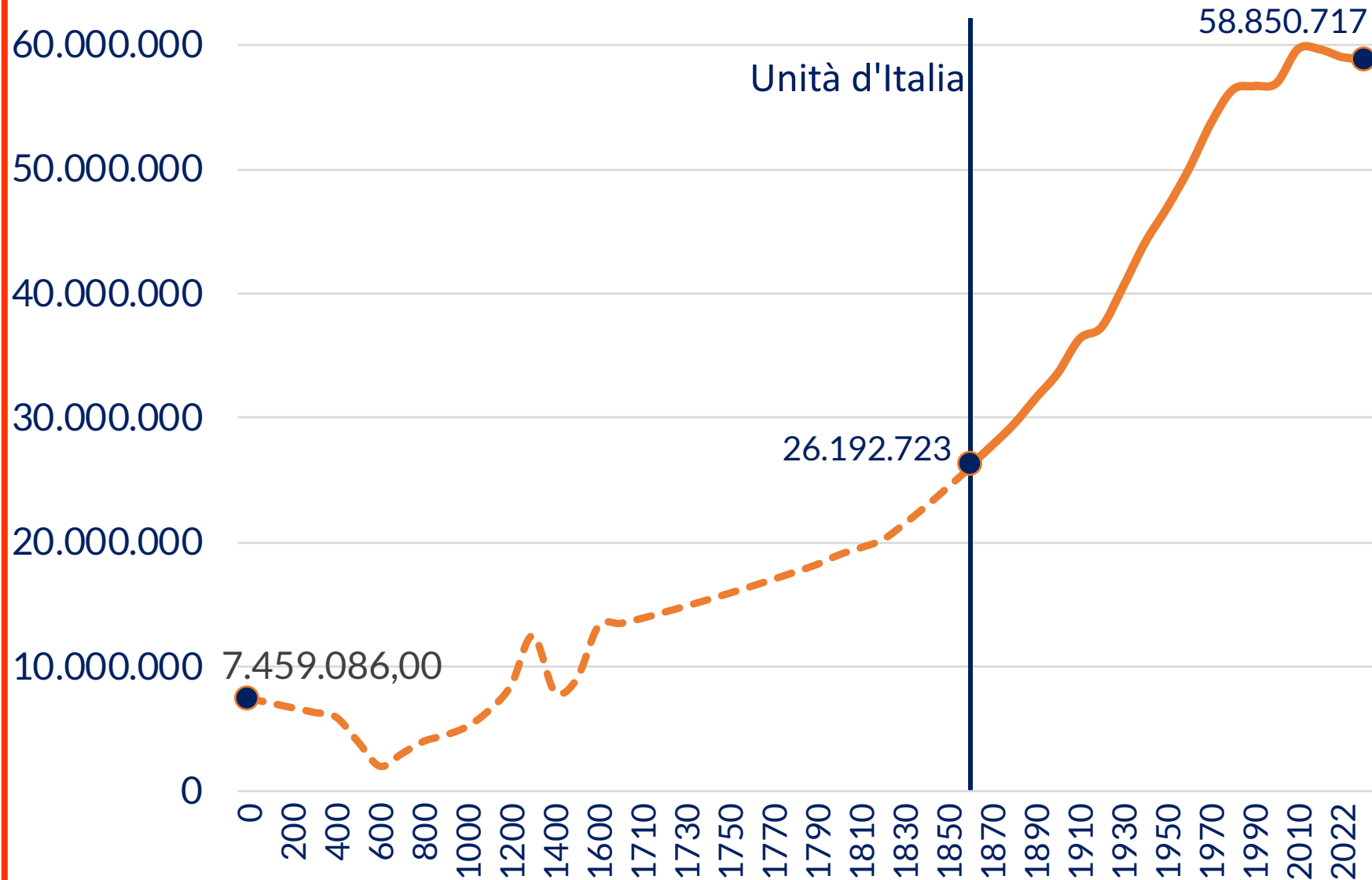
Popolazione

2006
58.751.711

2015
60.795.612

2024
58.971.230

2050
55.000.000



PIL 2024
2.192,2 MLD €

PIL 2004 circa
1.600 MLD €

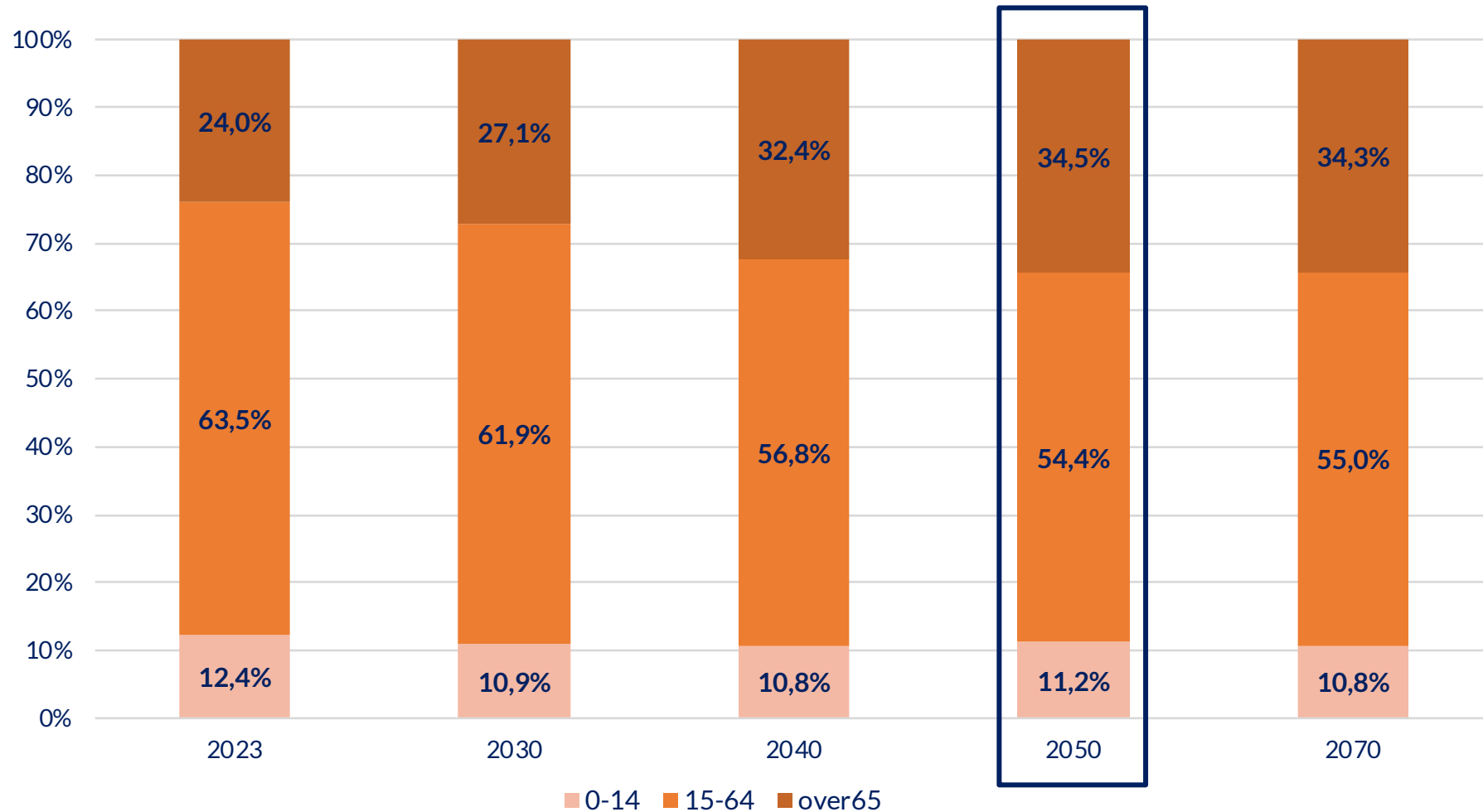
PIL 1990
800 MLD €

PIL 1983
400 MLD €

PIL 1978
200 MLD €

PIL 1946 circa
100 MLD €

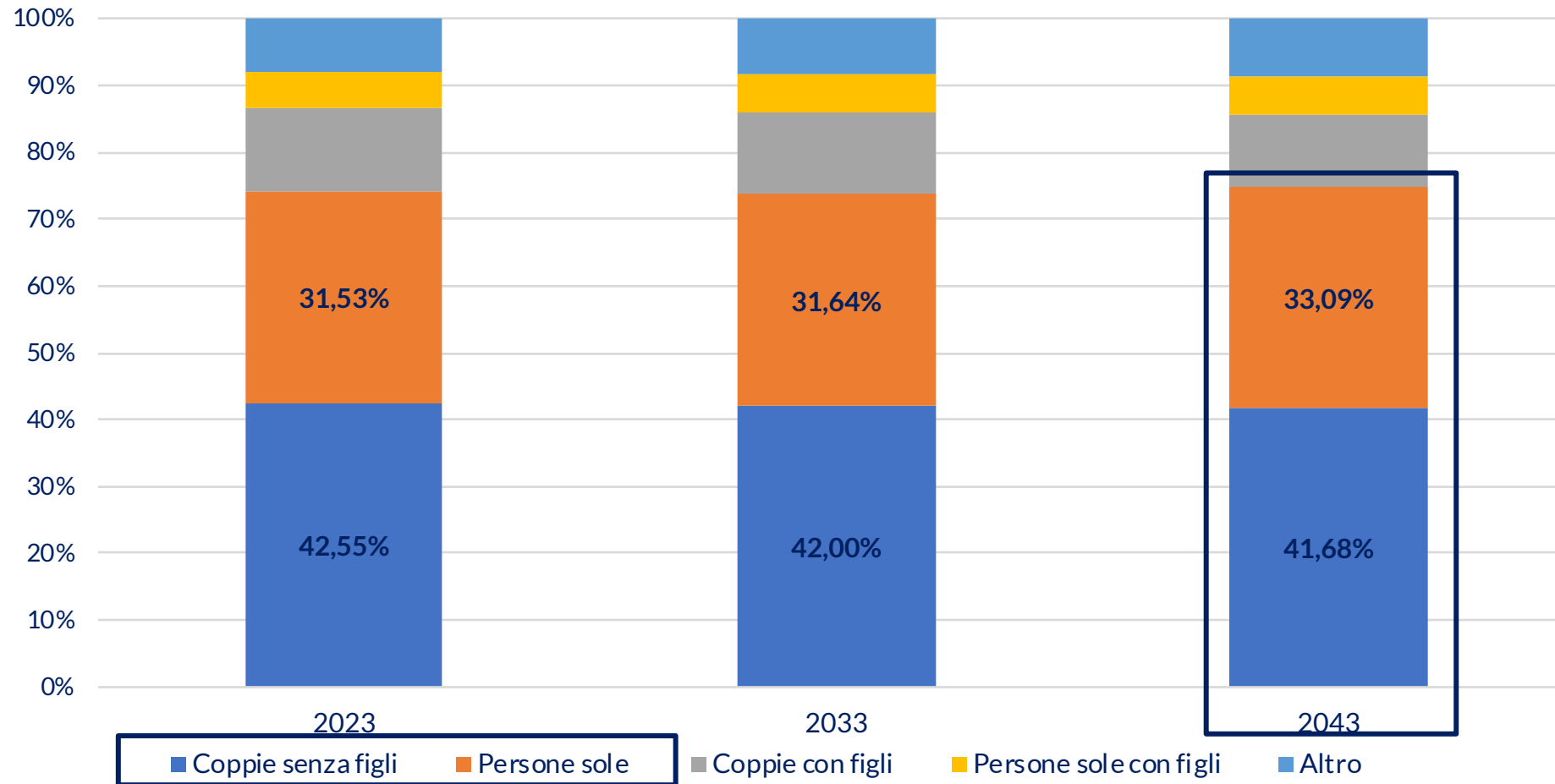
Cambia la struttura per età della popolazione...



Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali su dati Istat, Previsioni Demografiche 2023-2080

...ma si modifica anche la composizione delle famiglie

Composizione delle famiglie over 65



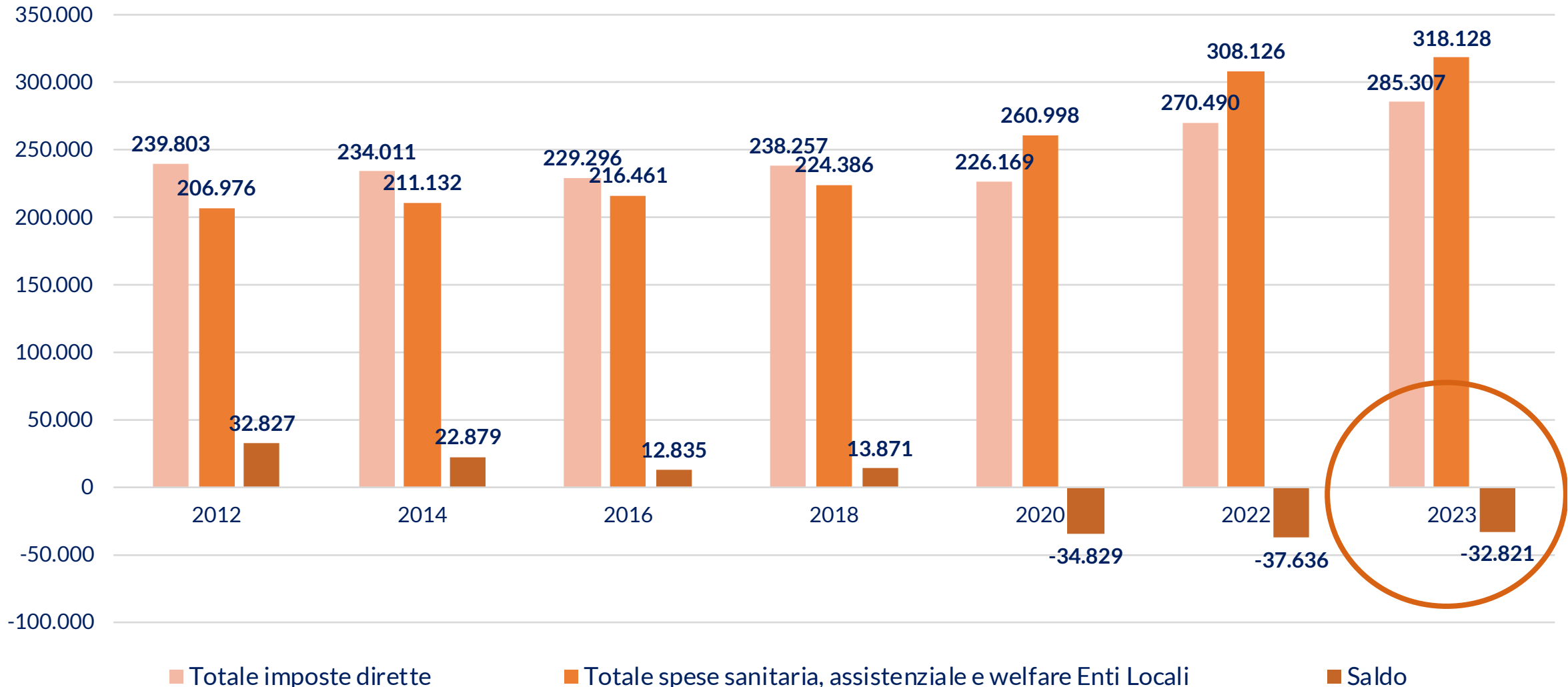
Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali su dati Istat, Previsioni Demografiche 2023-2080

Il bilancio previdenziale nel bilancio statale

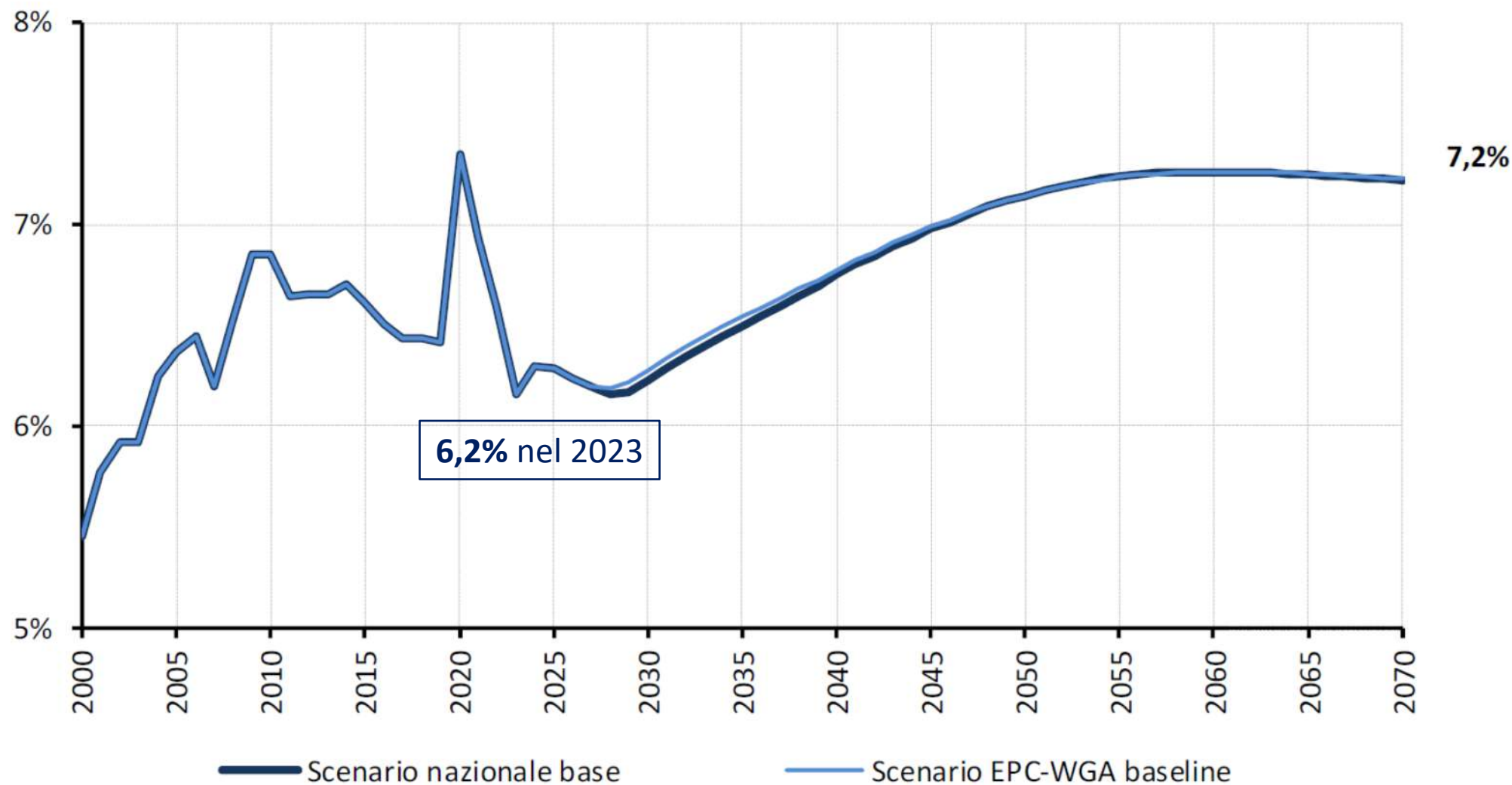
VOCI DI SPESA (in milioni)	ANNO 2012	2012 in % sul totale	ANNO 2015	2015 in % sul totale	ANNO 2018	2018 in % sul totale	ANNO 2021	2021 in % sul totale	ANNO 2022	2022 in % sul totale	ANNO 2023	2023 in % sul totale
PENSIONI	211.088	25,74%	217.897	26,22%	225.599	26,31%	238.271	23,25%	247.588	22,85%	267.107	23,31%
SANITÀ	110.422	13,47%	111.240	13,38%	115.410	13,46%	127.834	12,48%	131.103	12,10%	131.119	11,44%
Assistenza + inv. LTC + GIAS	56.829	6,93%	77.121	9,28%	83.120	9,70%	110.507	10,79%	128.632	11,87%	134.762	11,76%
Prestazioni Temporanee	22.534	2,75%	20.178	2,43%	19.982	2,33%	19.017	1,86%	18.664	1,72%	17.168	1,50%
Prestazioni INAIL	10.409	1,27%	8.945	1,08%	8.778	1,02%	9.002	0,88%	9.800	0,90%	10.156	0,89%
Welfare Enti Locali	9.690	1,18%	9.818	1,18%	11.000	1,28%	11.500	1,12%	13.000	1,20%	13.400	1,17%
Oneri gestione welfare	11.292	1,38%	11.587	1,39%	10.592	1,29%	10.726	1,05%	10.726	0,99%	10.000	0,87%
Retribuzione Dipendenti PA	101.000	12,32%	102.000	12,27%	110.000	12,83%	114.000	11,13%	114.000	10,52%	114.500	9,99%
Spese funzionamento	138.159	16,85%	135.098	16,25%	149.251	17,41%	176.350	17,21%	181.900	16,79%	183.179	15,98%
Spese conto capitale	64.532	7,87%	69.272	8,33%	58.954	6,88%	143.710	14,03%	144.711	13,36%	186.065	16,24%
INTERESSI	84.086	10,25%	68.018	8,18%	64.621	7,54%	63.693	6,22%	83.206	7,68%	78.611	6,86%
Totale spesa prestazioni sociali	432.264	52,71%	456.786	54,96%	474.481	55,35%	526.857	51,42%	559.513	51,65%	583.712	50,93%
TOTALE SPESE FINALI	820.041	100%	831.174	100%	857.307	100%	1.024.610	100%	1.083.330	100%	1.146.067	100%
Totale entrate	771.731		788.607		818.463		863.400		931.430		996.592	
SALDO negativo e incidenza sul PIL	48.310	3,0%	42.567	2,57%	38.844	2,20%	161.210	8,75%	151.900	7,61%	149.475	7,02%
PIL serie SEC 2010/incidenza spesa per prestazioni sociali sul PIL	1.613.265	26,79%	1.655.355	27,59%	1.765.421	26,88%	1.842.507	28,59%	1.997.055	28,02%	2.128.001	27,43%

Il difficile finanziamento della spesa sanitaria e assistenziale

Spesa sanitaria 131 mld; spesa assistenziale 164 mld trasferimenti stato-INPS;
spese funzionamento Enti 10 mld; oneri per welfare enti locali 13,1. Dati in milioni di euro.

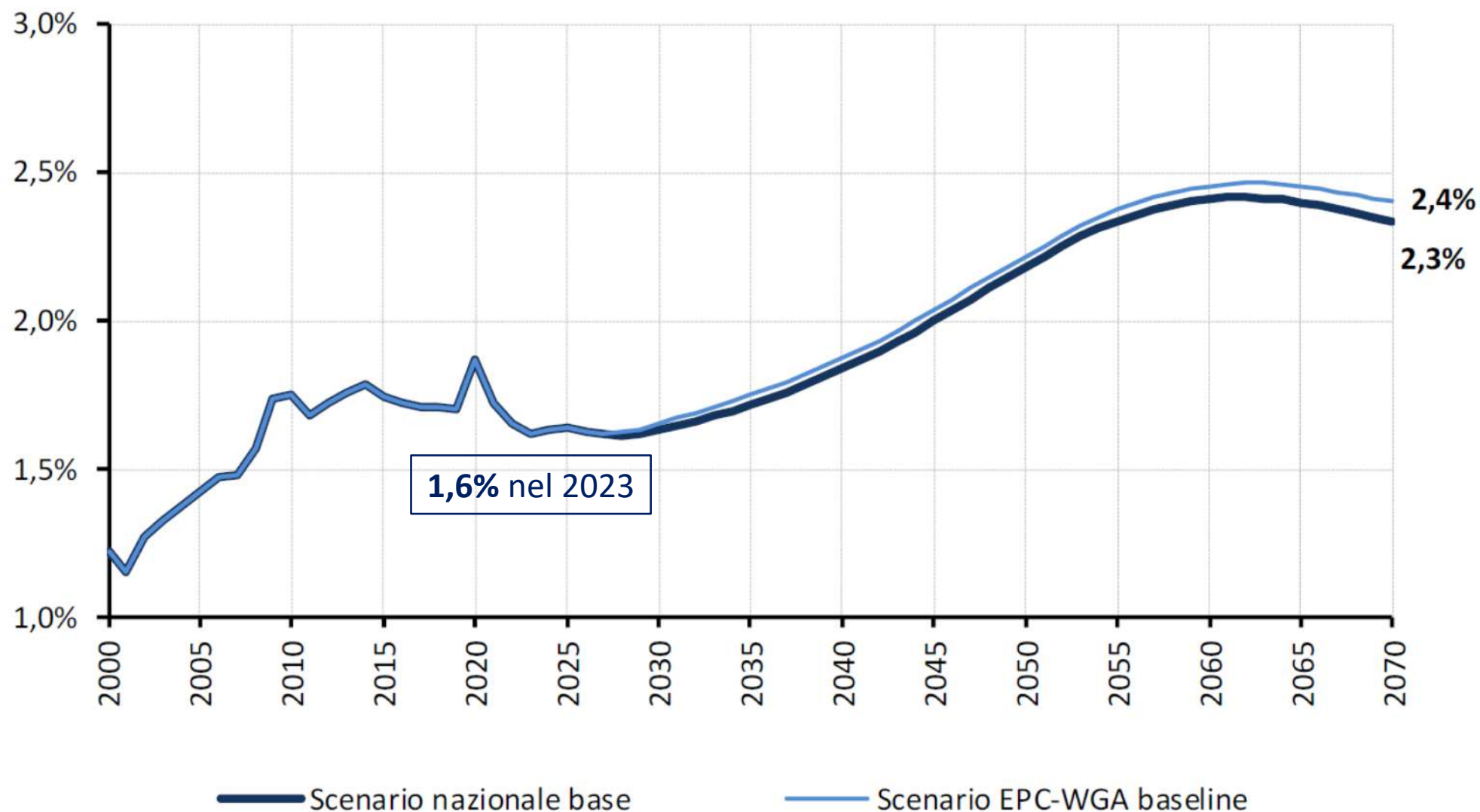


La spesa pubblica per sanità in rapporto al PIL



Fonte: Rapporto n. 25 «Le tendenze di medio lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario» - Nota di aggiornamento 2024, RGS

La spesa pubblica per LTC in rapporto al PIL



Fonte: Rapporto n. 25 «Le tendenze di medio lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario» - Nota di aggiornamento 2024, RGS

La spesa privata **lorda** per il welfare complementare

La spesa privata per il welfare complementare e integrativo dal 2017 al 2023 (dati in milioni di euro)

Anni	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023		
Tipologia							Spesa privata	in % del Pil	in % spesa pubblica
Previdenza complementare	14.873	16.269	16.134	16.531	17.602	18.237	19.178	0,90%	1,76%
Spesa per sanità OOP*	35.989	40.065	40.205	40.286	40.643	41.500	44.746	2,10%	4,11%
Spesa per assistenza LTC**	10.700	33.982	33.982	33.380	33.777	34.500	34.298	1,61%	3,15%
Spesa per sanità intermediata***	4.901	4.902	5.216	5.165	5.769	6.030	6.509	0,31%	0,60%
Spesa welfare individuale****	3.087	3.096	3.242	3.172	3.281	3.418	3.499	0,16%	0,32%
Spesa totale	69.550	98.314	98.779	98.534	101.072	103.685	108.230	5,09%	9,95%

Fonte: XII Rapporto sul Bilancio del Sistema Previdenziale italiano a cura del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali

La spesa privata lorda e netta per il welfare complementare

anno 2023		
Tipologia	Spesa privata lorda	Spesa privata netta
Previdenza complementare	19.178	14.008
Spesa per sanità OOP (*)	44.746	39.862
Spesa per assistenza LTC(**)	34.298	21.398
Spesa per sanità intermediata	6.509	5.366
Spesa <i>welfare</i> individuale	3.499	2.835
Spesa totale	108.230	83.469

Fonte: XII Rapporto sul Bilancio del Sistema Previdenziale italiano a cura del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali

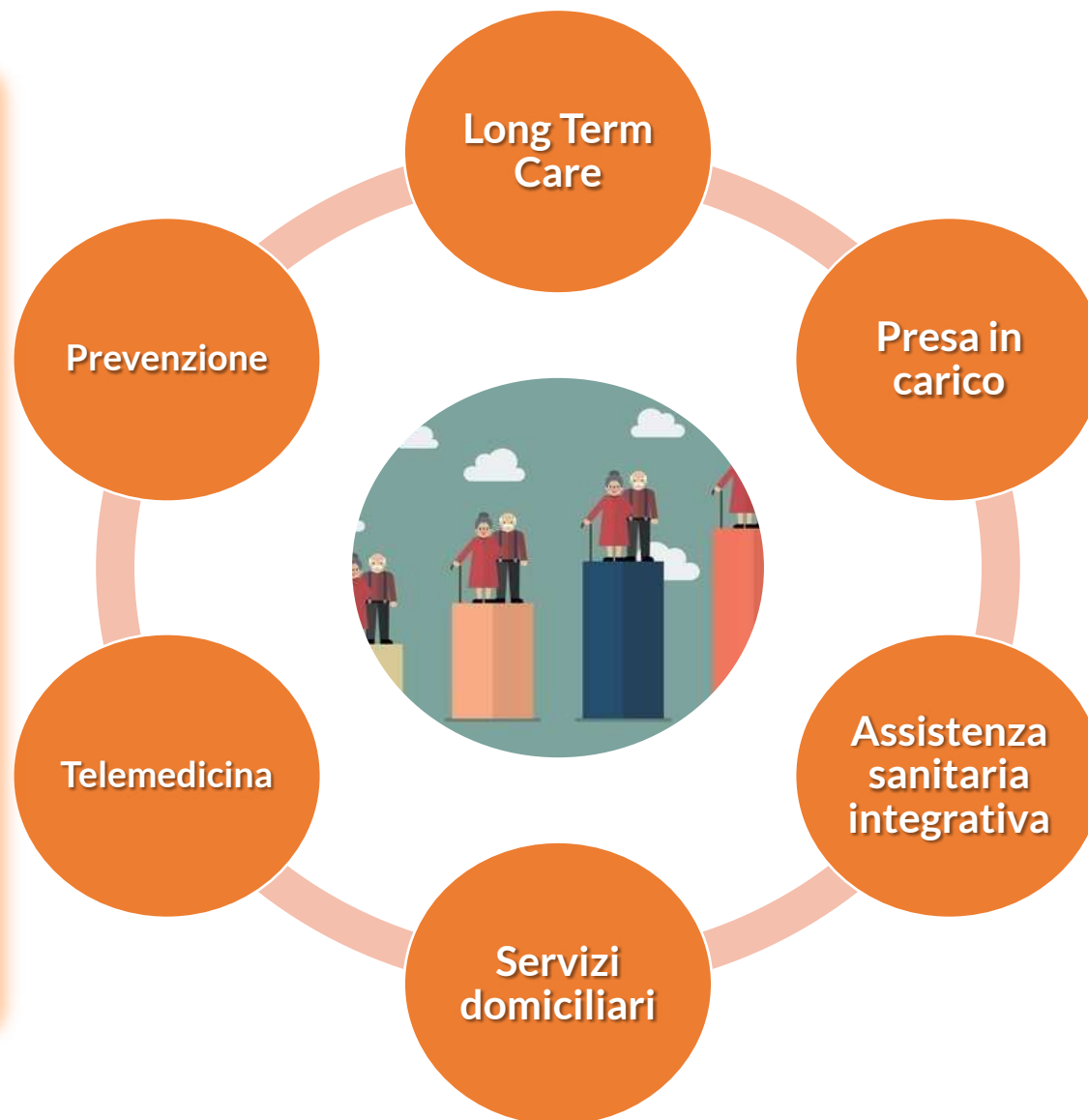
Invecchiamento della popolazione: quanta protezione nel risparmio assicurativo?

- ❖ In questo ambito quindi il settore assicurativo può offrire un importante contributo, attraverso un'offerta che coniughi le **nessità di protezione** e alla **“presa in carico”** con prodotti orientati alla **prevenzione** e **all'invecchiamento attivo**.
- ❖ Da un lato aumenta l'interesse verso forme di tutela di salute, previdenza e qualità della vita tramite strumenti di pianificazione lungo l'intero ciclo di vita delle persone e, dall'altro, i **mutamenti nella struttura per età della popolazione e nella composizione dei nuclei familiari**, che tra gli over 65enni vedono un aumento di persone sole e coppie senza figli, sono accompagnati da un **cambiamento degli obiettivi del risparmio** e delle finalità degli investimenti.
- ❖ Come riuscire dunque ad aiutare giovani e anziani a pianificare al meglio la loro pensione e la loro copertura sanitaria? Come cambiano investimenti e *asset allocation* delle Compagnie di Assicurazione all'interno della transizione demografica e della Silver Economy? **Le vecchie, nuove sfide...**

❖ **Presa in carico, prevenzione, investimenti tranquilli, innovazione per rendite, LTC, sanità integrativa**

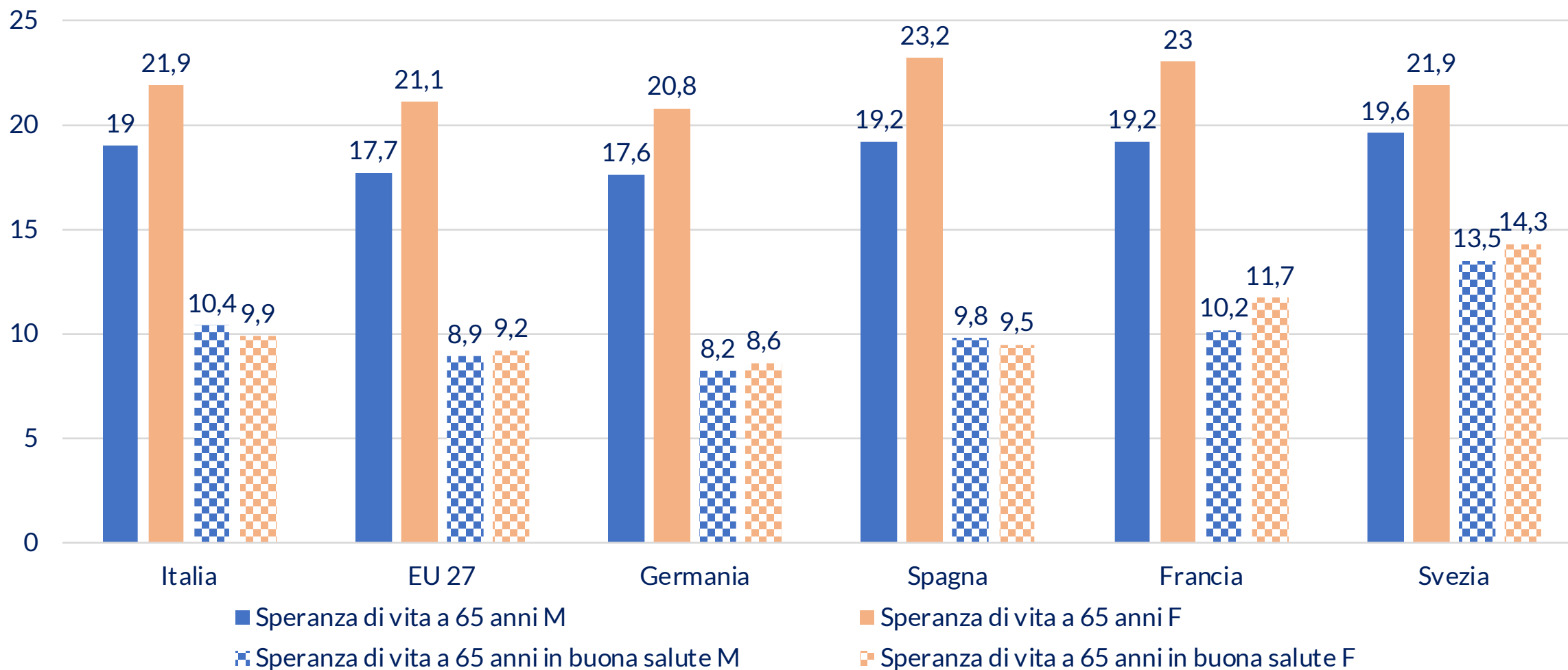
Nuove protezioni assicurative per una società che invecchia: *la presa in carico*

Il mondo è di fronte alla più grande transizione demografica che l'umanità abbia mai sperimentato. Ciò si tradurrà sicuramente (la demografia, al netto dei fenomeni migratori, è già scritta) per tutti i Paesi avanzati, Italia in primis, in un periodo di invecchiamento della popolazione che toccherà il suo culmine attorno al 2045/50 per poi vedere una graduale riduzione dell'età media



Sarà quindi necessario studiare nuovi prodotti e nuovi servizi per questa fase, considerando che già oggi, ma aumenterà in futuro, oltre il 30% delle famiglie (oggi 25,5) sono mononucleari; che i silver (oltre il 30% della popolazione) hanno i maggiori flussi di reddito, i patrimoni mobiliari e immobiliari maggiori; risparmio e investimenti saranno indirizzati in prevalenza a proteggersi dai bisogni futuri: solitudine, buona vita in buona salute, assistenza nelle funzioni quotidiane e non autosufficienza

Manca la prevenzione, abbiamo conquistato la vecchiezza ma è un regalo sprecato: l'aspettativa di vita a 65 anni generale e in buona salute



Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali su dati Eurostat 2022

Sanità integrativa, prevenzione e prestazioni

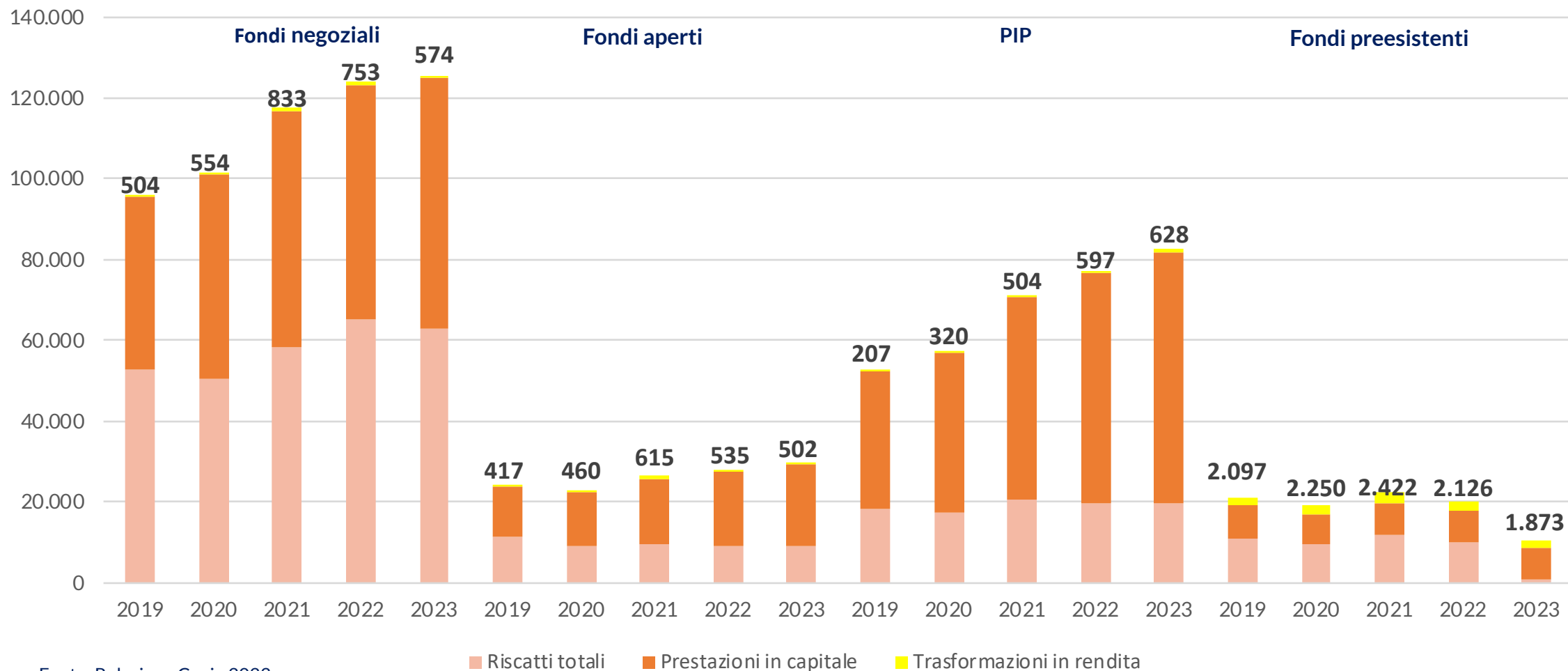
- ❖ Il numero di iscritti a una forma di assistenza sanitaria integrativa nel 2022, secondo le rilevazioni del Ministero della Salute elaborate nel 2023 (anno di attestazione), è **16,273 milioni**, oltre l'80% in più rispetto a quelli iscritti alla previdenza complementare (9 milioni e 240mila a fine 2022).
- ❖ Ciò nonostante non esiste una **legge quadro**, non c'è l'obbligo di verifica delle attività e dei consuntivi sulle prestazioni 80/20; c'è una generalizzata opacità nei dati fondamentali (aderenti/iscritti, prestazioni erogate, contributi raccolti, patrimonio di riserva...) senza obbligo di pubblicazione dei bilanci; manca un organo di vigilanza e controllo.
- ❖ Ma... sono ancora da sviluppare proposte complessive sia dirette (fondi sociosanitari aperti) sia verso i fondi negoziali, di categoria e aziendali; e poche le proposte che prevedano una **prevenzione integrata**.

Le protezioni assicurative per una società che invecchia

- ❖ **RENDITE:** revisione del sistema delle “rendite pensionistiche complementari”: così come sono configurate le rendite offerte oggi dal mercato non soddisfano gli iscritti ai FPC e i sottoscrittori di polizze vita che in massa optano per il riscatto in capitale anche attraverso le anticipazioni; per raggiungere gli obiettivi dei FPC, cioè **la prestazione di rendita complementare**, occorre proporre le forme di rendita indicate nel D. Lgs. 252/05 eliminando le anomalie attuali.
- ❖ **LTC - Non autosufficienza:** per far fronte alle sfide legate all'invecchiamento della popolazione le coperture LTC sono indispensabili visti anche i limiti del bilancio pubblico; fondi e casse sanitarie dovranno iscrivere obbligatoriamente l'intera platea degli aderenti; la LTC dovrà essere standard, trasferibile alle medesime condizioni presso tutti i fondi sanitari o pensione e a “**vita intera**” con possibilità di revisione tariffaria periodica quinquennale +/-5% l'adesione deve essere garantita nella fase di pensionamento (età più a rischio).

Il tema delle rendite nei fondi pensione

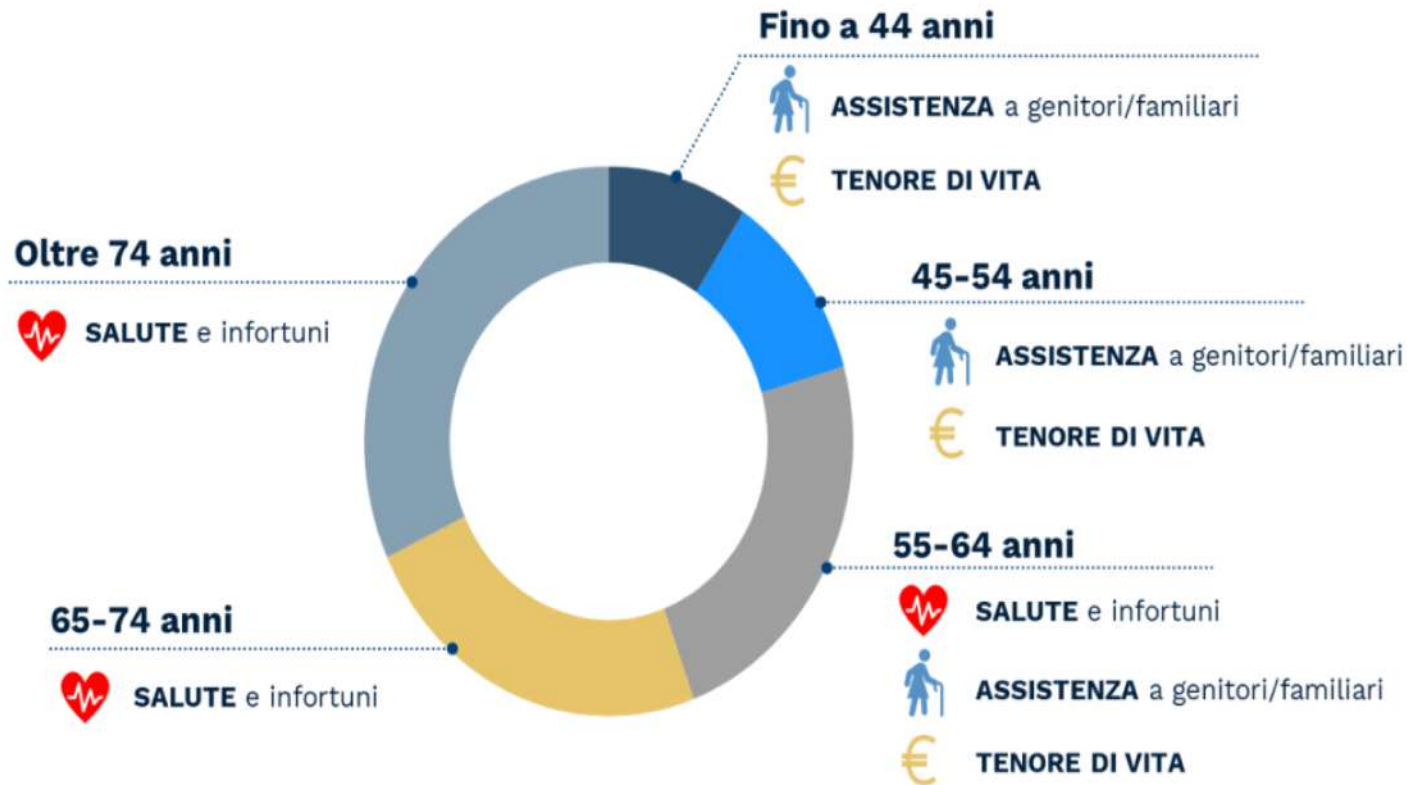
Nel 2023 il numero di posizioni trasformate in rendita continua a risultare modesto e pari a **3.800 contro 160.300 prestazioni in capitale**, (4.200 del 2022). Le 108.043 rendite in erogazione a fine 2023 sono quasi totalmente riferite ai fondi preesistenti per i quali era prevista solo la rendita.



Fonte: Relazione Covip 2023

Invecchiamento della popolazione: quanta protezione nel risparmio assicurativo?

I bisogni di protezione per generazione



Fonte: AIPB BVA-Doxa «Indagine sulla clientela Private in Italia» 2023

L'aumento dell'aspettativa di vita e la composizione delle famiglie, richiede un cambio di prospettiva sia per i singoli sia per le Compagnie; riemergono le nuove/vecchie protezioni: la **salute e la prevenzione** sono le principali preoccupazioni delle famiglie e così pure la **non autosufficienza**, che richiede nuove e più coerenti **polizze Long Term Care** ma anche protezione dei risparmi attraverso le **gestioni separate**, **polizze di investimento «tranquille»** e le **nuove rendite pensionistiche** per garantire le **spese della 3° e 4° età** le cui necessità cambiano notevolmente per quella metà di famiglie con un solo componente.